PROMOTORI

CENTRO INTERNAZIONALE GIOVANNI PAOLO II

CULTURACATTOLICA.IT

LA CONTEA DEGLI INSORGENTI

CON LA COLLABORAZIONE

DIOCESI SAN MARINO – MONTEFELTRO

CON IL PATROCINIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
REPUBBLICA ITALIANA

SEGRETERIA DI STATO AGLI AFFARI ESTERI
REPUBBLICA DI SAN MARINO

CON L'ADESIONE

ASSOCIAZIONE CULTURALE TU FORTITUDO MEA
MILANO

ASSOCIAZIONE CENTRO CULTURALE DON LUIGI NEGRI
FANO

ASSOCIAZIONE CULTURALE IL CROCEVIA
CESENA

ASSOCIAZIONE CULTURALE PANTÒS
RICCIONE

ASSOCIAZIONE SAN GIOVANNI PAOLO II
SAN BENEDETTO DEL TRONTO

ASSOCIAZIONE STUDENTESCA AFICIONADOS
SAN NICANDRO GARGANICO

CENTRO CULTURALE SAN FRANCESCO DEL CARLO ALBERTO
MONCALIERI

CENTRO SOCIALE SANT'ANDREA
SERRAVALLE RSM

COMITATO AMICI DI ROLANDO RIVI
REGGIO EMILIA

CONFRATERNITA
FERRARA

COOPERATIVA CULTURALE IL SENTIERO
RSM

IDENTITÀ EUROPEA
RIMINI

FONDAZIONE ENRICO ZANOTTI
FERRARA

SCUOLA DI CULTURA CATTOLICA
BASSANO DEL GRAPPA

SEDE CONVEGNO

TEATRO NUOVO
piazza M. Tini, 5 - Dogana RSM
tel 0549 885515

SEGRETERIA OPERATIVA

convegnoluiginegri@gmail.com

CON IL CONTRIBUTO

BRUNO MONACO | COMUNICAZIONE NON CONVENZIONALE

Centro Internazionale GIOVANNI PAOLO II per il Magistero Sociale della Chiesa

CulturaCattolica.it

La Contea degli Insorgenti

FEDE RAGIONE MISSIONE

CONVEGNO *IN ONORE* DI **MONS. LUIGI NEGRI**
UOMO DI FEDE E MAESTRO DI CULTURA

25 NOVEMBRE 2023
9.30-12.30 / 15.00-18.30
TEATRO NUOVO | DOGANA DI SAN MARINO

IN COLLABORAZIONE CON
DIOCESI DI SAN MARINO · MONTEFELTRO

IN ONORE DI MONS. LUIGI NEGRI UOMO DI FEDE E MAESTRO DI CULTURA

Una serie di realtà culturali hanno inteso avviare un percorso per ricordare il grande lascito umano, culturale ed ecclesiale di Mons. Luigi Negri proponendo, già da quest'anno, un primo Convegno in suo onore per l'intera giornata di sabato 25 novembre 2023, data che è in prossimità della nascita avvenuta a Milano il 26 novembre 1941.

L'iniziativa è promossa dal "*Centro Internazionale Giovanni Paolo II per il Magistero Sociale della Chiesa*", già Fondazione con sede in San Marino ed ora dal 2016 in Italia. Questa realtà culturale è stata voluta e fondata da Mons. Negri nel 2005 appena nominato vescovo della diocesi; ne è stato Presidente ed artefice, e – nella sua memoria- è ancora pienamente operativa. Scopo dell'associazione è l'incremento scientifico del Magistero Sociale della Chiesa nel suo impatto con il variare delle condizioni antropologiche, culturali, politiche, sociali ed economiche del terzo millennio. Quindi pienamente attuale visto la grave crisi antropologica e il devastante "pensiero unico dominante". Il tutto senza dimenticare un particolare riferimento all'insegnamento del grande papa Giovanni Paolo II.

È l'unica realtà, fondata da Mons. Negri, alla quale ha dato negli anni la sua attività realizzando occasioni di incontri, convegni, attività editoriali, corsi di formazione, mostre ed eventi culturali di notevole portata. Il Convegno è promosso unitamente a ***Culturacattolica.it*** e all'***Associazione Culturale "La Contea degli Insorgenti"***.

La formula indicata "***in onore***" vuole ricordare l'attualità di questa grande figura che ha dedicato la vita nella fedele sequela a Cristo ed alla sua Chiesa, mediante il contributo dato attraverso la specificità della sua personalità. Essa è il frutto pieno di una figliolanza – manifestata in oltre 50 anni – del Servo di Dio don Luigi Giussani il cui carisma è stato determinante fin dalla gioventù, dagli anni del liceo.

L'idea del Convegno è quella di iniziare a mettere a tema quelli che sono stati i punti nevralgici della grande opera di Mons. Negri a livello culturale ed ecclesiale.

L'edizione di quest'anno intende mettere a fuoco:
· ***Fede e ragione: un incontro per il bene dell'uomo***
· ***Missione: "autorealizzazione" della Chiesa***

BIOGRAFIA

Mons. Luigi Negri nasce il 26 novembre 1941 a Milano, da una famiglia umile: la madre è casalinga e attende all'educazione dei tre figli, il padre è commesso in un grande negozio di tessuti di Milano. Viene cresciuto alla fede in famiglia e riceve la prima educazione cristiana nella parrocchia di sant'Andrea in Milano partecipando alla vita ecclesiale diocesana.

Frequenta il Liceo Classico *Berchet* di Milano. Qui ha l'incontro della vita nel 1957 con don Luigi Giussani, che dà concretezza e vitalità all'educazione cristiana ricevuta da Mons. Negri. Aderisce e partecipa attivamente all'esperienza di *Gioventù Studentesca* e sarà presidente diocesano negli anni dal 1965 al 1967, collaborando alla fondazione del periodico "*Milano Studenti*" e coltivando da subito il gusto dello studio e delle sintesi culturali profonde.

Si iscrive a Filosofia in Università Cattolica, avendo tra i suoi maestri Gustavo Bontadini e Sofia Vanni Rovighi, si laurea a pieni voti nel 1965 con una tesi sul problema della *Fede e della Ragione in Tommaso Campanella*, diverrà primo assistente del prof. Bontadini alla cattedra di Filosofia Teoretica. Dopo l'università entra a far parte della nascente comunità dei *Memores Domini* e nel frattempo matura la vocazione alla dedizione totale di sé al Signore ed entra nel seminario diocesano di Milano nell'autunno del 1967, sarà ordinato sacerdote il 28 giugno1972 dal Card. Giovanni Colombo. Continua i suoi studi teologici proprio con il Card. Colombo, e contemporaneamente inizia il suo rapporto di collaborazione con l'Università Cattolica di Milano, in cui diventerà ricercatore.

Impegnato da sempre con i giovani e con la scuola, la sua opera è all'origine della nascita, negli anni '70, di *Comunione e Liberazione* tra gli studenti delle scuole medie superiori in Italia e, successivamente anche tra gli insegnati per promuovere la libertà di educazione e di insegnamento. In questo quadro hanno origine i primi due grandi convegni nazionali di CL nel 1975 e poi nel 1976 con la partecipazione di migliaia di insegnanti e di figure autorevoli della cultura e della politica scolastica.

In questi anni viene investito da don Giussani della responsabilità di sostenere e guidare diverse comunità nate in Italia e tenendo per anni gli esercizi spirituali di GS. Pubblica numerosi testi sia in campo filosofico, che storico, interessandosi in particolare della Dottrina Sociale della Chiesa, di cui è uno dei massimi riferimenti in Italia.

Il 17 marzo 2005 viene nominato *Vescovo di San Marino e Montefeltro* da Giovanni Paolo II, riceve l'Ordinazione Episcopale dalle mani del Card. Dionigi Tettamanzi. Il motto del suo stemma vescovile sarà "**Tu fortitudo mea**".

Si è dedicato in modo particolare allo studio e alla diffusione del magistero di Giovanni Paolo II e all'approfondimento della Dottrina Sociale della Chiesa, promuovendone la conoscenza anche attraverso apposite scuole.

In questo contesto, a San Marino, il 18 luglio 2005 su sua iniziativa è sorta la "*Fondazione Internazionale Giovanni Paolo II*" con lo scopo di diffondere il Magistero Sociale della Chiesa e favorire la riflessione e lo studio sistematico dell'opera e del pensiero di Giovanni Paolo II.

È stato membro del *Consiglio Internazionale di Comunione e Liberazione* fino al 2005, componente della *Commissione per la Dottrina della Fede della CEI* ed accademico della *Pontificia Accademia dell'Immacolata*.

Il 19 giugno 2011 accoglie Papa Benedetto XVI per la storica Visita Pastorale alla Diocesi di San Marino-Montefeltro, evento che, oltre ad approfondire una sincera ed intensa amicizia con il Pontefice, contribuisce a rinvigorire e scuotere la vita cristiana del popolo di Dio affidato alla sua cura. Il 18 ottobre 2012 riceve il "*Premio Cultura Cattolica*" a Bassano del Grappa.

Il 18 settembre 2012 è nominato da Benedetto XVI padre sinodale alla *XIII Assemblea Generale del Sinodo dei vescovi sulla Nuova Evangelizzazione*.

Il 1° dicembre 2012 è promosso *Arcivescovo di Ferrara – Comacchio e Abate di Pomposa*: prende possesso canonico il 3 marzo 2013. Si dimette per raggiunti limiti d'età il 3 giugno 2017.

Muore a Cesano Boscone il 31 dicembre 2021, i funerali saranno solennemente celebrati il 5 gennaio a Ferrara dal Card. Matteo Maria Zuppi e successivamente a Milano nel Duomo dall'Arcivescovo Mons. Mario Delpini.

PRIMA SESSIONE · ORE 9.30 · 12.30

FEDE E RAGIONE: UN INCONTRO PER IL BENE DELL'UOMO

relatori:

CARD. GERHARD LUDWIG MŰLLER Prefetto emerito della Congregazione della Dottrina della Fede

ROCCO BUTTIGLIONE Pontificia Accademia delle Scienze Sociali

ALFREDO MANTOVANO Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

modera

RODOLFO CASADEI giornalista Tempi

"La ragione è un cammino inesorabile verso il Vero. Mentre cammina, la ragione fa esperienza del fascino della ricerca e del limite, che dipende dal peccato originale. La presenza di Cristo irrompe in questo cammino, non la decurta, ma lo potenzia: la sintesi tra fede e ragione è una delle realtà che dimostra la divinità di Gesù Cristo. L'incontro della ragione con la fede sembra impossibile in presenza di una ragione – direbbe Benedetto XVI – positivista, una ragione che si realizza con le conoscenze analitiche o scientifiche e che quindi, al massimo ha il problema di conoscere e di manipolare gli oggetti. La ragione cerca il Mistero. La ragione aiuta l'uomo ad aiutare sé stesso, a mettersi sui sentieri che conducono al vero, al bene, al bello e al giusto. Questa ragione non sente contraria la fede, anzi rivela che a un certo punto, nell'orizzonte della ricerca razionale, interviene un fatto nuovo, irriducibile a sé stessa: la presenza di Cristo, il volto umano e definitivo del Mistero di Dio. La ragione continua ad esercitare la sua funzione di conoscenza critica della realtà e la fede si pone come rivelazione della natura profonda dell'uomo. La contrapposizione tra fede e ragione appartiene al passato protestantico, che sceglieva una fede senza ragione, cioè il fideismo, oppure appartiene al passato laicista, che optava per la ragione come conoscenza assoluta e respingeva perciò la fede nell'ambito della superstizione. La ragione ha fatto qualche esperienza del fallimento legato alle grandi ideologie che erano espressione della ragione razionalista. Adesso la ragione è più umile, cerca di più il Mistero, si apre maggiormente ad esso. Una ragione che cerca il Mistero è fortissima, poiché non si riduce semplicemente all'organizzazione di conoscenze tecniche e scientifiche. Questo è il tempo nuovo – come ci ha testimoniato Giovanni Paolo II e continua a insegnarci Benedetto XVI -, c'è quindi anche la possibilità che gli uomini della ragione e quelli della fede si incontrino in una amicizia profonda che favorisca il bene nella vita dell'uomo e nella società."

Luigi Negri, intervista di Angelo de Lorenzi
su "Medjugorje. La presenza di Maria"

SECONDA SESSIONE · ORE 15.00 · 18.30

MISSIONE: "AUTOREALIZZAZIONE" DELLA CHIESA

relatori:

MONS. GIAMPAOLO CREPALDI Arcivescovo emerito di Trieste

MADRE MONICA DELLA VOLPE Badessa emerita Monastero Trappista di Valserena

MARCO CANGIOTTI Professore di Filosofia Politica Università di Urbino

modera

RODOLFO CASADEI giornalista Tempi

"La missione per la Chiesa non è una iniziativa tra le altre, non è una iniziativa che possa attuarsi quando si danno le migliori condizioni interne o esterne alla chiesa. La missione, ci ha insegnato Giovanni Paolo II, è il dinamismo di "autorealizzazione" della Chiesa: la Chiesa diventa sempre più sé stessa, quanto più vive la sua missione, cioè il suo impegno ad annunciare Cristo come unica possibilità di salvezza all'uomo di questo tempo, come all'uomo di ogni tempo. Gesù Cristo è la salvezza dell'uomo di tutto l'uomo, di tutti gli uomini. La Chiesa non può vivere senza la missione, pena la perdita della sua identità. La missione della Chiesa è riaprire continuamente il dialogo tra Cristo e il cuore dell'uomo. La Chiesa ha vissuto sempre la sua missione nelle circostanze più diverse della sua vita, nei momenti di gloria (come possono essere stati alcuni momenti della grande civiltà cristiana medioevale) o nell'orrore dei campi di concentramento o dei gulag e dei campi di sterminio, dove aderenti alle diverse confessioni cristiane e aderenti alle diverse religioni hanno sacrificato la propria vita per affermare la bellezza e la verità della fede contro la violenza del potere totalitario. La questione è sostanzialmente questa: la Chiesa non perda di vista che la missione è il suo compito fondamentale. Questa missione è erga omnes, verso tutti gli uomini, e deve essere proposta rigorosamente a tutti gli uomini come unica possibilità di salvezza, certamente nella libertà. Pensare che l'evangelizzazione chiara riduca la libertà dei nostri interlocutori è cedere totalmente alla mentalità laicista che domina il mondo oggi, che ritiene la verità oppressiva della libertà."

Luigi Negri, Studi Cattolici n.586,
dicembre 2009, pp 842-843